

LE NOTIZIE TECNICHE



I.R.
Photos designed by Freepik

TECNICO - ECONOMICO E CAA

- PSR giovani e investimenti: gli ultimi bandi del periodo transitorio 2021-2022
- Ismea riapre "Più Impresa". Sostegni per l'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura
- Ismea: Interventi per l'acquisto dei terreni dedicati ai giovani
- Ismea: Rilascio garanzie per liquidità alle imprese
- Florovivaismo: 25 milioni per il caro energia del florovivaismo
- Biologico: 24 milioni per il sostegno della filiera
- Aiuti di Stato - Quadro temporaneo con massimale a 250 mila euro
- Agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, turismo rurale, fattoria didattica, enoturismo, oleoturismo. La Regione aggiorna il quadro normativo

- Nuova legge sull'agriturismo già operativa. Possibili le domande di turismo rurale e piani con 45 posti letto

AMBIENTE ED ENERGIA

- Effluenti zootecnici e concimi azotati. Divieti stagionali di spandimento e documento per la cessione rotazione
- Dichiarazione degli aiuti Covid entro il 30 novembre

FISCALE

- Crediti d'imposta per gasolio, luce e gas. Condizioni e termini per l'utilizzo e la cessione
- Benefit 2022 per i lavoratori. I chiarimenti dell'agenzia delle entrate aumento a 3000 mila euro con il decreto Aiuti quarterTutte le proroghe del "decreto semplificazioni"

PSR giovani e investimenti: gli ultimi bandi del periodo transitorio 2021-2022

Si aggiungono gli interventi straordinari a favore delle aziende zootecniche che hanno subito incrementi dei costi di produzione a seguito della crisi Ucraina e a favore degli allevamenti di suini per la realizzazione delle biosicurezze utili a contrastare la PSA

Con la presentazione dal parte del Mipaaf della nuova versione del Piano strategico nazionale è stato tracciato il percorso per l'attivazione dei bandi del PSR per il periodo 2023-2027 di cui ci occuperemo nella prossima edizione del giornale.

Ora invece ricordiamo che la Regione Veneto, entro fine anno, pubblicherà gli ultimi bandi del periodo transitorio 2021-2022, che possono vantare delle risorse del Psr e di quelle aggiunte con il Next Generation EU.

I bandi, la cui apertura è prevista entro il mese di dicembre, sono i seguenti (gli importi sono indicativi e potrebbero subire delle variazioni).

- 1.1.1. - Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze 7,3 Milioni di Euro**
- 2.1.1. - Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende Agricole 7,9 Milioni di Euro**
- 4.1.1. - Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda** comprendente tutti i focus area:
 - 2A - Investimenti aziendali per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola - 25 Milioni di euro
 - 2B - Pacchetto Giovani - Investimenti aziendali - 20 Milioni di euro;
 - 5A - Irrigazione - Interventi di ammodernamento e riconversione degli impianti irrigui finalizzati al risparmio della risorsa idrica - 15 Milioni di euro;
 - 5D - Contenimento delle emissioni inquinanti (PM10) - Copertura delle vasche dei liquami zootecnici - 15 Milioni di euro



- 6.1.1 - Insediamento di giovani agricoltori - 14 milioni di euro**
- 6.4.1 - Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole- Pacchetto Giovani (PG): 2 Milioni di euro.**

Verranno inoltre attivate:

la Misura 22 (sostegni a seguito della crisi Ucraina) per aiutare le aziende zootecniche in difficoltà per l'aumento dei costi dovuto all'invasione dell'Ucraina. La disponibilità finanziaria è di 17 milioni di euro; **e la misura 5.1.1. per sostenere gli investimenti per la biosicurezza nelle aziende suinicole**, misura attivata a seguito della dell'insorgere della Peste suina africana (PSA), che potrà contare una disponibilità finanziaria di 3 milioni di euro.

Ismea riapre "Più Impresa". Sostegni per l'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura

Il 10 novembre Ismea ha riaperto il portale per la presentazione delle domande di accesso a **Più Impresa**, la misura dedicata all'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura. L'intervento è dedicato ai giovani e alle donne che intendono su-



bentrare nella conduzione di un'azienda agricola o che sono già attivi in agricoltura da almeno due anni e intendono ampliare la propria impresa, migliorandone la competitività con un piano di investimenti che può arrivare a 1,5 milioni di euro. Sono previsti mutui agevolati e contributi a fondo perduto per sostenere gli investimenti.

Il **subentro** consiste nella cessione di un'intera azienda agricola da parte di un'impresa cedente nei confronti di un'impresa a totale o prevalente partecipazione giovanile o femminile (beneficiaria).

Le imprese richiedenti le agevolazioni (richiedenti) devono essere in possesso dei seguenti requisiti: a) essere costituite da non più di sei mesi dalla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni; b) esercitare esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile alla data di presentazione della domanda; c) essere amministrate e condotte da un giovane di età compresa tra i 18 ed i 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda o da una donna, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto.

Per **ampliamento** si intende un intervento di miglioramento, ammodernamento o consolidamento di una realtà aziendale esistente. Le

imprese richiedenti devono aver già avviato l'attività di impresa da almeno due anni al momento della presentazione della domanda, essere attive ed esercitare esclusivamente l'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, essere amministrate

e condotte da un giovane di età compresa tra i 18 ed i 41 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda o da una donna, in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale o di coltivatore diretto.

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

L'investimento complessivo del progetto, che può interessare la produzione agricola, la trasformazione la commercializzazione di prodotti agricoli e diversificazione, non può superare 1.500.000,00 euro, IVA esclusa. L'investimento deve essere congruo in termini di dimensionamento e di importi, e funzionale in termini di ciclo produttivo. Le agevolazioni concedibili consistono: a. in un mutuo agevolato, a tasso zero, per un importo non superiore al 60 per cento delle spese ammissibili; b. in un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile.

Per ulteriori informazioni le aziende interessate possono rivolgersi agli uffici di Confagricoltura, oppure visita il sito di Ismea: www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9406.

Ismea: Interventi per l'acquisto dei terreni dedicati ai giovani

La misura di Ismea per i giovani è finalizzata a favorire lo sviluppo e il consolidamento di superfici condotte nell'ambito di una attività imprenditoriale agricola o l'avvio di una nuova impresa agricola mediante l'acquisto di terreno.

Si rivolge ai giovani imprenditori agricoli (età non superiore a 41 anni non compiuti) che intendono:

- a) ampliare la superficie della propria azienda mediante l'acquisto di un terreno, confinante o funzionalmente utile con la superficie già facente parte dell'azienda agricola condotta in proprietà, affitto o comodato, da almeno due anni alla data di presentazione della domanda;
- b) consolidare la superficie della propria azienda mediante l'acquisto di un terreno già condotto dal richiedente, con una forma contrattuale quale il comodato o l'affitto, da almeno due anni



alla data di presentazione della domanda. Ai giovani *startupper* con esperienza (età non superiore a 41 anni non compiuti) che intendono avviare una propria iniziativa imprenditoriale nell'ambito dell'agricoltura.

Ai giovani *startupper* con titolo (età non superiore a 35 anni non compiuti) che intendono avviare una propria iniziativa imprenditoriale nell'ambito dell'agricoltura.

Finanzia l'acquisto di terreni agricoli con un intervento finanziario massimo di: 1.500.000 euro, in caso di giovani imprenditori agricoli e giovani *startupper* con esperienza; 500.000 euro, in caso di giovani *startupper* con titolo. Durata del finanziamento: fino a 30 anni di cui al massimo 2 di preammortamento. Condizioni: tasso fisso o variabile, ancorato ai valori di mercato e dipendente dal rischio rilevato; 50% degli oneri notarili; 500 euro rimborso spese istruttoria.

ISMEA: Rilascio garanzie per liquidità alle Imprese

Come noto, ISMEA è autorizzata a rilasciare garanzie a titolo gratuito a fronte di finanziamenti per il “caro energia” il cui importo non potrà superare il 100% dell’ammontare dei costi per energia, carburanti e/o materie prime, sostenuti dal soggetto beneficiario nel 2021 (DL. c.d. “Aiuti”).

Con l’entrata in vigore del cd. “Aiuti Ter”, al fine di sostenere le PMI agricole e della pesca nella contingente carenza della liquidità, l’incremento dell’importo massimo concedibile è adeguato ai nuovi limiti di intervento previsti dal Quadro Temporaneo Ucraina adottato dalla Commissione Europea il 20 luglio 2022. In altre parole, l’incremento dell’importo massimo concedibile passa da 35 mila ad euro 62 mila.



Si segnala che la Commissione Europea, con Decisione C(2022) 7604 del 21 ottobre scorso, ha approvato l’innalzamento del suddetto importo con copertura al cento per cento della garanzia ISMEA: ciò consentirà l’operatività dell’Istituto in parola sulle nuove operazioni di finanziamento. Tale modifica si riferisce sia alle nuove operazioni che a quelle per le quali

ISMEA ha già rilasciato una garanzia entro il precedente limite di euro 35 mila. Per l’adeguamento dell’importo del finanziamento garantito alle nuove condizioni, l’importo integrativo dovrà essere oggetto di una nuova richiesta separata dalla precedente.

Ai fini dell’accesso alle agevolazioni è disponibile la sezione Garanzie e assicurazioni – Garanzia U35 del sito www.ismea.it.

Florovivaismo: 25 milioni per il caro energia del florovivaismo

La Conferenza Stato regioni a dato il via libera al decreto del Mipaaf che stanziava 25 milioni di euro a favore del settore florovivaistico colpito dall’aumento dei costi energetici. L’intervento dovrebbe interessare 8 mila aziende del settore per una superficie di circa 9 mila ettari di serre o altre strutture protette per le quali è necessario il ricorso al riscaldamento o al raffrescamento.

L’aiuto sarà pari al 30% dei maggiori costi sostenuti nel periodo tra marzo e agosto 2022 rispetto a quelli dello stesso periodo del 2021 per l’acquisto di energia elettrica, gas metano, G.P.L., gasolio e biomasse utilizzate per la combustione in azienda. Il decreto prevede anche la possibilità di un acconto pari al 90% dell’aiuto.

Il provvedimento dopo i controlli di rito sarà pubblicato sulla Gazzetta. Agea dovrà nel frattempo definire le modalità operative per la presentazione delle domande.



3

Biologico: 24 milioni per il sostegno della filiera

Con un decreto approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nei giorni scorsi sono stati destinati 24 milioni di euro alla filiera del biologico. Il provvedimento disciplina i criteri e le modalità per l’attuazione degli interventi volti a favorire forme di produzione agricola a ridotto impatto ambientale e per la promozione di filiere e distretti di agricoltura biologica.

Gli obiettivi del provvedimento sono: favorire forme aggregative e partecipative nei rapporti tra i differenti soggetti delle filiere biologiche; implementare la transizione ecologica del comparto; permettere lo



sviluppo, la collaborazione e l’integrazione fra i soggetti della filiera; stimolare le relazioni di mercato; garantire ricadute positive sulla produzione agricola di prossimità e sull’economia del territorio.

Ad essere finanziati sono sia progetti nazionali, promossi dalle filiere e dalle associazioni biologiche, sia progetti favoriti dai distretti biologici in ambito locale.

La finalità del Decreto è quella di aumentare la conoscenza, l’informazione, i servizi di consulenza e la promozione del settore biologico italiano.

Aiuti di Stato – Quadro temporaneo con massimale a 250 mila euro



4

La Commissione europea venerdì 28 ottobre ha adottato la seconda modifica del Quadro Temporaneo di crisi Ucraina per la concessione di aiuti di Stato alle imprese di tutti i settori per far fronte alle conseguenze negative dell'aggressione militare russa nei confronti dell'Ucraina. In particolare, il massimale degli aiuti per le imprese del settore della produzione primaria è stato aumentato a 250.000 euro per impresa ed il massimale degli aiuti per le imprese dei settori della trasformazione e commercializzazione è stato aumentato a 2 milioni di euro per impresa. La durata del Quadro Temporaneo è stata prorogata al 31 dicembre 2023.

Inoltre, durante una riunione con la Commissione europea nell'ambito del gruppo di lavoro "Questioni fiscali e giuridiche" del Copia Cogeca, si è discusso con i funzionari della DG Concorrenza in merito alla revisione delle basi giuridiche UE per la concessione di aiuti di Stato nei settori agricolo, forestale e aree rurali (regolamento di esenzione e Orientamenti). In particolare, la Commissione ha confermato che la concessione di aiuti per il pagamento di premi assicurativi non sarà legata ad una percentuale minima di danno riguardante la perdita di produzione o di reddito.

Infine, la Commissione ha altresì indicato che gli aiuti per i premi assicurativi potranno coprire le perdite causate da animali protetti, specificando come l'ambito di applicazione sia stato ampliato per includere anche i danni causati da animali non protetti.

Agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, turismo rurale, fattoria didattica, enoturismo, oleoturismo. La Regione aggiorna il quadro normativo

È stata approvata lo scorso 13 settembre, dal Consiglio della Regione Veneto, la nuova disciplina relativa alle attività di agriturismo, pescaturismo, ittiturismo, turismo rurale, fattorie didattiche, enoturismo, oleoturismo che va a modificare la legge regionale 10 agosto 2012 n. 28 e successive modifiche e integrazioni.

La Regione, con la collaborazione associazioni di Agritunist, si è adoperata per modificare la Legge 28/2012 ampliando le attività di turismo rurale nell'ambito dell'agriturismo; inserendo l'attività enoturista e quella oleoturistica, prevedendo nuove iniziative e semplificazioni per le attività di somministrazione e, infine ampliando l'ospitalità. La nuova disciplina pone innanzitutto in evidenza le diverse tipologie di attività turistiche che possono essere intraprese dalle aziende del settore primario introducendo, nelle finalità degli art. 1 e 2, l'obiettivo del miglioramento degli standard di accoglienza.

L'articolo 3 introduce la nuova definizione di "enoturismo" e di "oleoturismo"; rivede quelle del "turismo rurale" e di "fattoria didattica"; allarga la gamma dei "prodotti di qualità e territoriali" con l'inserimento dell'Indicazione Facoltativa "Prodotto di montagna", le "PPL". L'articolo 7, riguardante l'ospitalità, aumenta a 45 il numero massimo

dei posti letto. Inoltre, come già previsto per altre strutture ricettive turistiche, è stato consentito l'utilizzo del letto aggiuntivo in camera: "... omissis....Su espressa richiesta degli ospiti, qualora la superficie della camera interessata lo consenta, è possibile aggiungere un ulteriore letto rispetto al numero massimo dei posti letto consentito nella camera, da rimuovere il giorno della partenza dell'ospite stesso....". All' articolo 8 viene ampliata la gamma delle tipologie di strutture mobili per gli agricompeggi, purché "in sintonia con l'ambiente rurale e pertanto prive di impianti e strutture fisse"; le strutture preallestite non devono superare il 49% del numero massimo di piazzole dichiarate con la SCIA. Gli agricompeggi possono anche disporre di unità abitative mobili per la sosta e il soggiorno di turisti sprovvisti di propri mezzi mobili di pernottamento, quali tende, roulotte o caravan, autocaravan, camper, casette mobili, anche eventualmente a forma di botte o altre tipologie, purché in sintonia con l'ambiente rurale e prive di impianti o strutture fisse.

Il successivo articolo 9 ha disciplinato la "Somministrazione di pasti e bevande....". Così "la somministrazione di pasti, spuntini e bevande è realizzata dall'azienda agrituristica utilizzando una quota di pro-

dotto proprio, ottenuta anche attraverso lavorazioni interne o esterne all'azienda agricola, comprese le bevande spiritose tipiche dell'ambito regionale". Se da un lato si diminuisce la quota obbligatoria di autoproduzione dall'altro, questa, può essere integrata da una quota di prodotti regionali. Infatti si prevede che: "I prodotti usati devono provenire, in termini di valore: per non meno del 50 per cento del totale, ovvero almeno il 25 per cento del totale nel caso di attività in zona montana, direttamente dall'azienda



agricola; per non più del 15 per cento del totale dal libero mercato di distribuzione alimentare; per la rimanente quota nella misura del 15 % del totale, ovvero almeno del 10 % nel caso di attività di montagna, direttamente dall'azienda agricola e/o da prodotti di qualità e territoriali e per la restante quota con prodotti provenienti da aziende agricole ed imprese artigiane alimentari aventi sede nel territorio regionale.". L'articolo in parola prevede la consegna a domicilio ma esclude l'attività di catering.

Il nuovo provvedimento regionale è anche stato l'occasione per chiarire e migliorare le norme relative alle Fattorie didattiche prevedendo a chi sono rivolte (dalle scuole alle famiglie; a tutta l'attività

extrascuola collegata – con riferimento anche all'educazione alimentare, all'attività motoria ecc.

Gli uffici della Regione hanno fornito le indicazioni operative per la presentazione delle domande di turismo rurale in questo periodo transitorio, nell'attesa che l'applicativo agriturismo.web sia implementato con la relativa funzionalità. Le pratiche, temporaneamente, possono essere presentate tramite pec (comune di competenza e regione) oppure tramite il SUAP, utilizzando la vecchia

modulistica prevista dalla DGR 883/2015, adeguando la proposta alla nuova normativa in materia.

Per quanto riguarda i Piani agrituristici è già possibile presentare le istanze con la nuova ricettività massima di 45 posti letto mediante l'applicazione agriturismo.web.

Non sarà invece possibile, per il momento, richiedere, per quel che concerne la ristorazione, la possibilità di preparare pasti per l'asporto/consegna a domicilio e la partecipazione a manifestazioni fieristiche, in quanto, in tal caso, sarà necessario attendere le relative disposizioni attuative che devono essere approvate entro 180 gg dall'entrata in vigore della legge.

Nuova legge sull'agriturismo già operativa. Possibili le domande di turismo rurale e piani con 45 posti letto

Gli uffici della Regione hanno fornito le indicazioni operative per la presentazione delle domande di turismo rurale in questo periodo transitorio, nell'attesa che l'applicativo agriturismo.web sia implementato con la relativa funzionalità. Le pratiche, temporaneamente, possono essere presentate tramite pec (comune di competenza e regione) oppure tramite il SUAP, utilizzando la vecchia modulistica prevista dalla DGR 883/2015, adeguando la proposta alla nuova normativa in materia.

Per quanto riguarda i Piani agrituristici è già possibile presentare le istanze con la nuova ricettività massima di 45 posti letto mediante l'applicazione agriturismo.web. Non sarà invece possibile, per il momento, richiedere, per quel che concerne la ristorazione, la possibilità di preparare pasti per l'asporto/consegna a domicilio e la partecipazione a manifestazioni fieristiche, in quanto, in tal caso, sarà necessario attendere le relative disposizioni attuative che devono essere approvate entro 180 gg dall'entrata in vigore della legge.



Effluenti zootecnici e concimi azotati

Divieti stagionali di spandimento e documento per la cessione rotazione

DIVIETI STAGIONALI

Dal 1° novembre 2022 al 28 febbraio 2023, nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati lo spandimento dei liquami, letami assimilati e di concimi azotati è vietato, sia pur con delle deroghe (23 giorni) che possono essere collate nei mesi di novembre e di febbraio. In tali due mesi, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, il divieto potrà infatti essere sospeso, per cui è necessario tenere sotto controllo il Bollettino Agrometeo Nitrati. Potrebbe però rimanere in vigore il divieto di spandimento di liquami e urea nel caso di allerta PM10 (inquinamento atmosferico) a cui si può ovviare qualora si ricorra all'iniezione e interrimento immediato.

E' invece previsto il divieto assoluto agli spandimenti dal 1° dicembre al 31 gennaio, sia nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati che nelle Zone Ordinarie, in queste ultime il divieto non comprende letami e assimilati. Si rimanda al seguente link: <https://www.arpa.veneto.it/bolagro/agrometeonitrati/nitrati.htm>

Per approfondimenti e per visualizzare il bollettino che, si ricorda, essere disponibile scaricando l'app di Arpav.

6 CESSIONE DI EFFLUENTI E DIGESTATI

Le aziende che cedono gli effluenti di allevamento o i digestati agro-zootecnici o agroindustriali a soggetti terzi, al fine di garantire la tracciabilità dell'utilizzo dei fertilizzanti azotati e la corretta gestione agronomica su superfici agricole, devono sottoscrivere un documento di cessione da allegare alla Comunicazione nitrati e conservare in azienda per almeno 3 anni.

I documenti di cessione si possono scaricare dal sito www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/direttiva-nitrati.

- **modello A** in tutti i casi di cessione degli effluenti di allevamento, da parte dell'azienda che li produce all'azienda che ne effettua l'uso agronomico sui terreni in conduzione;
- **modello B** in tutti i casi di cessione di digestati agro-zootecnici o agroindustriali, da parte dell'azienda che li produce all'azienda che ne effettua l'uso agronomico sui terreni in conduzione;

Questi modelli non sostituiscono il documento di trasporto del materiale ceduto.



ACCORDO PER LA FORNITURA DI BIOMASSA

Nel caso di cessione di effluenti zootecnici destinati a trattamento di digestione anaerobica per l'ottenimento di energia da fonti rinnovabili (Biogas), deve essere sottoscritto tra le parti l'accordo per la fornitura di biomassa di durata decennale secondo quanto stabilito dall'allegato A alla Dgr n. 1349 del 03 agosto 2011 e s.m.i.

CESSIONE DI EFFLUENTI (SOA)

Se la cessione di effluenti zootecnici è destinata ad impianti riconosciuti per la trasformazione e produzione di fertilizzanti organici o ammendanti, l'effluente consegnato e classificato come SOA (sottoprodotto di origine animale) deve essere tracciato da documento di trasporto semplificato secondo l'Allegato A2 della DGR 1530/2013, da allegare alla Comunicazione nitrati e conservare in azienda.



Crediti d'imposta per gasolio, luce e gas

Condizioni e termini per l'utilizzo e la cessione



Dopo la pubblicazione lo scorso 23 settembre del decreto n. 144/2022 (Aiuti Ter) e l'approvazione lo scorso 10 novembre, da parte del nuovo Governo, del decreto Aiuti quater aggiorniamo la situazione relativa ai crediti fiscali, cosiddetti bonus, sugli acquisti di energia elettrica, gas e carburante.

ENERGIA

Il credito d'imposta per gli acquisti di energia elettrica, previsto dai precedenti decreti per il secondo e terzo, viene esteso ai costi per l'energia acquistata e utilizzata nel quarto trimestre 2022, e l'intervento passa dal 15% al 30%. Viene inoltre ampliata la platea dei beneficiari, comprendendo tutte le imprese che dispongono di almeno un contatore di potenza minima di 4,5 kw (in precedenza era 16,5 kw). La condizione per accedere al credito è che il costo medio dell'energia per kw nel terzo trimestre 2022 abbia avuto un incremento superiore al 30% del corrispondente del terzo trimestre 2019.

GAS

Anche in questo caso il bonus, previsto per il terzo e quarto trimestre, viene esteso al quarto trimestre; la percentuale del credito passa dal 25% al 40%. Va verificato il prezzo medio di riferimento del gas naturale, come per l'energia nel terzo trimestre 2022 rispetto al 2019 deve aver subito un incremento almeno del 30%.

CARBURANTE

Il credito d'imposta per l'acquisto di gasolio e benzina destinati alla trazione dei mezzi utilizzati nell'attività agricola è esteso al quarto trimestre 2022, nella misura del 20%. Viene disposto che tra le attività ammesse vi siano anche quelle agromeccaniche e tra i costi possano essere compresi anche i carburanti per il riscaldamento delle serre e degli allevamenti. Il credito era stato

Il termine entro il quale devono essere utilizzati questi crediti in

compensazione nel modello di pagamento F24: è il 31 marzo 2023 (per i crediti relativi ad elettricità e gas il termine è stato posticipato al 30 giugno 2023 dal decreto Aiuti Quater). In alternativa alla compensazione, entro la medesima data i crediti maturati possono essere ceduti ad altri soggetti.

Entro il 16 febbraio 2023 i beneficiari dei crediti dovranno trasmettere una specifica comunicazione all'Agenzia delle Entrate, il cui contenuto verrà stabilito con un futuro provvedimento.

Periodo	Tipologia del credito	Scadenza
Primo trimestre	Gasolio	31/12/2022
	Energia elettrica	NON PREVISTO
	Gas naturale	NON PREVISTO
Secondo trimestre	Gasolio	SOLO PER LA PESCA
	Energia elettrica	31/12/2022
	Gas naturale	31/12/2022
Terzo trimestre	Gasolio	31/12/2022
	Energia elettrica	31/3/2023
	Gas naturale	31/3/2023
Quarto trimestre	Gasolio	31/3/2023
Quarto trimestre*	Energia elettrica	30/6/2023*
	Gas naturale	30/6/2023*

*Il mese di dicembre per gli acquisti di luce e gas e il posticipo a giugno per il loro utilizzo sono stati decisi con l'approvazione dell'ultimo decreto di sostegni alle imprese, il cosiddetto Aiuti quater Utilizzo e cessione dei crediti

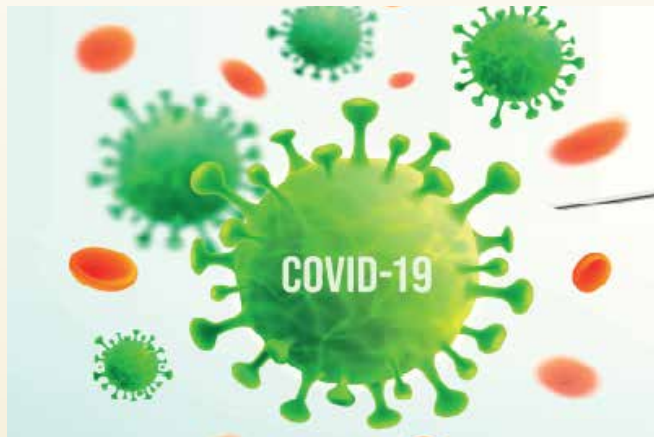
Questi bonus energetici possono innanzitutto essere utilizzati in compensazione nel modello F24 per il pagamento di imposte e contributi, quali ad esempio: i contributi INPS personali dei coltivatori diretti / imprenditori agricoli professionali, l'Irpef (personale e dei dipendenti), i contributi relativi ai dipendenti, l'IMU, l'Irap ecc.

In alternativa alla compensazione, è possibile cedere il credito stesso ad un altro soggetto, che a sua volta lo può utilizzare in compensazione nel modello F24. Questo è particolarmente utile per chi non ha versamenti da effettuare, in quanto non è prevista la possibilità di chiedere il rimborso di questi crediti. Ad esempio, per una società senza dipendenti può essere utile cedere i crediti ai propri soci, che possono compensarli con i contributi previdenziali personali. Si deve però tenere presente che l'utilizzo in compensazione, anche solo parziale, del credito, ne impedisce la cessione, perché questa deve riguardare il credito per intero. Per la cessione è necessario inoltrare un'istanza all'Agenzia delle Entrate, con il visto di conformità rilasciato da un soggetto abilitato, attestante la sussistenza dei requisiti che ne danno diritto. Si deve tenere presente che, entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione di tali comunicazioni, l'Agenzia delle Entrate può sospendere la cessione per effettuare dei controlli. Questo comporta che per i crediti che scadono il 31/12/2022 la cessione va effettuata entro il 21/12/2022 e per quelli che scadono il 31/3/2023 va effettuata entro il 22/3/2023. Bisogna quindi fare molta attenzione alle scadenze, che sono diverse a seconda del periodo di riferimento.

Dichiarazione degli aiuti Covid entro il 30 novembre

Entro il prossimo 30 novembre deve essere trasmessa all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione degli aiuti di Stato ricevuti per emergenza COVID, finalizzata ad evidenziare eventuali eccedenze rispetto ai limiti stabiliti dalla normativa europea (Provvedimento Agenzia delle Entrate del 27 aprile 2022). Sono tenuti all'adempimento tutti i contribuenti che hanno beneficiato degli aiuti di cui all'articolo 1 del Decreto Ministeriale 11 dicembre 2021, utilizzando lo specifico modello denominato "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rispetto dei requisiti di cui alle sezioni 3.1 3.12 del temporary framework per le misure di aiuto a sostegno dell'economia nell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Per la trasmissione della dichiarazione ci si può avvalere di un intermediario abilitato. Gli uffici di Confagricoltura sono a disposizione di tutti gli associati per la compilazione e invio della dichiarazione.



Benefit 2022 per i lavoratori I chiarimenti dell'agenzia delle entrate 8 aumento a 3 mila euro con il decreto quater

Con la circolare n. 35 del 4 novembre, l'Agenzia delle Entrate ha fornito alcuni chiarimenti in merito al trattamento fiscale del welfare aziendale previsto dal D.L. n. 115/2022 (Decreto Aiuti bis). È una disposizione valida per l'anno 2022, che prevede un trattamento fiscale di favore per i fringe benefit corrisposti dal datore di lavoro ai dipendenti, e si tratta di un'agevolazione ulteriore rispetto al bonus carburante.

In pratica, è previsto un aumento dell'esenzione Irpef a 600 euro annui (invece di euro 258,23) e inoltre detto importo può ora comprendere anche il rimborso delle utenze per servizio idrico, gas naturale ed energia elettrica, oltre al valore di altri beni ceduti e servizi prestati al dipendente, come già avveniva in precedenza. Tali benefit possono essere corrisposti anche *ad personam*, e non necessariamente a tutti i lavoratori. Facciamo presente con il decreto Aiuti Ter, approvato ieri dal Consiglio dei ministri, l'importo è stato aumentato a 3000 euro. Con riferimento al rimborso delle utenze, l'Agenzia delle Entrate ha precisato che:

- devono riguardare immobili ad uso abitativo posseduti o detenuti, sulla base di un titolo idoneo, dal dipendente, dal coniuge o dai suoi familiari, a prescindere dalla residenza o domicilio, a condizione che gli stessi ne sostengano effettivamente le relative spese;
- possono essere rimborsate anche le spese intestate al condominio e ripartite tra i condomini;
- possono essere rimborsate le utenze intestate al proprietario dell'immobile (locatore) con addebito previsto dal contratto in maniera analitica a carico del lavoratore (locatario) o del proprio coniuge e familiari.

L'Agenzia delle Entrate ricorda che il datore di lavoro dovrà con-

servare, per eventuali controlli, la documentazione per giustificare l'importo corrisposto. In alternativa, il datore di lavoro può acquisire una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale il lavoratore attesti il possesso della documentazione comprovante il pagamento delle utenze domestiche, riportando i dati utili ad identificare le spese rimborsate.

